

Prevenzione e gestione del rischio climatico in ambito occupazionale: evento conclusivo del progetto “Workclimate”

“Workclimate” è un progetto di ricerca che ha l’obiettivo di aumentare la consapevolezza degli effetti dell’esposizione al caldo dei lavoratori e di fornire un supporto concreto e operativo utile sia ai lavoratori, sia ai vari attori aziendali coinvolti negli aspetti di sicurezza, prevenzione e protezione. Giovedì 23 marzo si tiene a Roma l’evento conclusivo del progetto durante il quale saranno presentati i risultati scientifici

Giunge a conclusione “Workclimate”, progetto di ricerca coordinato congiuntamente dal Consiglio nazionale delle ricerche con l’Istituto per la bioeconomia di Firenze (Cnr-Ibe) e dall’Inail: l’obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza degli effetti dell’esposizione al caldo dei lavoratori e di fornire un supporto concreto e operativo utile sia ai lavoratori, sia ai vari attori aziendali coinvolti negli aspetti di sicurezza, prevenzione e protezione.

Giovedì 23 marzo, presso la Sede Inail di Roma (Piazzale G. Pastore 6) si tiene l’evento conclusivo del progetto: riunirà ricercatori, rappresentanti istituzionali e operatori del settore per presentare i risultati conseguiti.

Il tema del cambiamento climatico e nello specifico degli effetti del caldo sulla salute, sicurezza e produttività dei lavoratori è sempre più discusso nella comunità scientifica internazionale, nell’opinione pubblica ed è una priorità in tema di sanità pubblica: il progetto “Workclimate” ha fornito un contributo rilevante su questo argomento nel contesto italiano, fornendo importanti evidenze scientifiche, soluzioni organizzative e procedure operative (sistemi di allerta) finalizzati alla prevenzione dei rischi.

L’obiettivo è quello di contrastare un fenomeno che purtroppo ogni anno, per periodi sempre più prolungati - e non solo limitati alla tipica stagione estiva- crea considerevoli problemi in ambito lavorativo, con scenari per i prossimi anni ancor più critici.

Tra le ultime evidenze scientifiche del gruppo di lavoro “Workclimate”, sono state recentemente pubblicati due studi sulla rivista internazionale *International Journal of Environmental Research and Public Health*. Il primo, pubblicato a febbraio (<https://doi.org/10.3390/ijerph20042781>) ha mostrato i risultati di una indagine epidemiologica nazionale per valutare gli effetti del caldo e delle ondate di calore sui lavoratori del comparto agricolo, tra le categorie di lavoratori maggiormente esposte agli effetti atmosferici, evidenziando un rischio di infortunio statisticamente significativo tra i giovani lavoratori e i lavoratori occasionali. L’altro, pubblicato nel mese di marzo (<https://doi.org/10.3390/ijerph20054530>), ha invece descritto lo sviluppo di un modello prototipale di osservatorio di malattie e infortuni attribuibili al caldo in ambito occupazionale attraverso la raccolta di informazioni dalla stampa italiana relativamente al periodo 2020-2022. Tra i 35 eventi (malattie/infortuni) individuati, il 57% degli episodi era avvenuto nel 2022 e quasi un terzo (31%) nel

mese di luglio 2022, testimoniando la ripresa delle attività economiche dopo le chiusure per la pandemia da Covid-19. La maggior parte dei lavoratori svolgevano attività all'aperto (74%) e il settore delle costruzioni è risultato il più colpito (31%), seguito dal settore agricolo (23%). Più della metà degli infortuni (54%) che sono stati selezionati nel periodo di studio sono risultati mortali, verificandosi sempre in giornate caratterizzate da livelli di stress da caldo "molto forte" (74%) o "estremo" (26%).

L'obiettivo di queste pubblicazioni è quello di aumentare la consapevolezza degli effetti dell'esposizione al caldo dei lavoratori tra tutti gli stakeholder interessati, l'opinione pubblica e i lavoratori, al fine di favorire lo sviluppo di strategie di prevenzione del rischio correlato al caldo.

Di questo e degli ulteriori risultati scientifici sull'argomento si parlerà al convegno conclusivo del progetto Workclimate "Cambiamenti climatici e sicurezza dei lavoratori: il progetto Workclimate" che si terrà a Roma, presso la sede Inail di Piazzale G. Pastore, il 23 marzo 2023 dalle ore 08:30 alle ore 16:00.

Roma, 21 marzo 2023

Per approfondimenti:

- "Infortuni lavoratori del settore agricolo e temperature estreme": <https://doi.org/10.3390/ijerph20042781>
- "Sviluppo di un modello prototipale di osservatorio di malattie e infortuni attribuibili al caldo in ambito occupazionale": <https://doi.org/10.3390/ijerph20054530>
- Evento conclusivo del progetto "Workclimate": <https://www.workclimate.it/save-the-date-convegno-finale-progetto-workclimate-roma-23-marzo-2023/>
- Sito del progetto "Workclimate": <https://www.workclimate.it/>

Per informazioni: Marco Morabito, Cnr-Ibe, marco.morabito@cnr.it, cell. +39.348.0937319, *(recapiti per uso professionale da non pubblicare)*.